

Bilancio di verificaDitta.: **000282 ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE**

P.Iva 00519310346

Esercizio: 2019 0 Ultima Reg.: 31/12/2019

DETTAGLIO					
CLIENTI			FORNITORI		
<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Conto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
18020	CASALINI LIBRI S.P.A.	1.214,00	36189	AREA ITALIA SRL	1.220,00-
			36048	CALAMO STUDI SRL	3.478,50-
			36009	CASALINI LIBRI S.P.A.	16,20-
			36101	CIOTTI OSVALDO	36,60-
			36068	CO.L.SER SCARL	313,54-
			36215	GOTHA VIAGGI DI BCL SRL	18,70-
			36026	GRAFICHE STEP SOC.C	756,00-
			36054	MATTIOLI 1885 SRL	3.828,03-
			36214	ORMU DI FENINI SPA	220,65-
			36043	PILAR S.A.S.	17,90-
			36208	RISTORANTE PARIZZI DI PARIZZI	187,00-
			36008	TIM SPA	244,00-
TOTALE CLIENTI		1.214,00	TOTALE FORNITORI ...		10.337,12-

ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE

Bilancio dell'esercizio

dal 01/01/2019

al 31/12/2019

**Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C.**

Sede in PARMA, PIAZZALE SAN FRANCESCO 1

Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 80006190344

Iscritta R.E.A. di parma al n. 170468

Stato Patrimoniale**Attivo**

	31/12/2019	31/12/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	1.562	3.123
III - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	2.974.001	3.200.065
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.978.563	3.206.188
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	15.870	12.297
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.054	18.435
Totale crediti	26.054	18.435
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	433.712	303.725
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	475.636	334.457
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	832	888
TOTALE ATTIVO	3.455.031	3.541.533

Stato Patrimoniale
Passivo

	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.284.631	1.284.631
VII - Altre riserve, distintamente indicate:		
Totale altre riserve	2.526.615	2.568.016
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(484.239)	(497.721)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.270	13.482
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.331.277	3.368.408
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	25.000	25.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.523	9.653
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	70.229	125.872
TOTALE DEBITI	70.229	125.872
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	17.002	12.600
TOTALE PASSIVO	3.455.031	3.541.533

**Conto economico a valore
e costo della produzione (schema civilistico)**

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.351	104.117
Ricavi vendite beni	4.351	3.835
Ricavi prestazioni di servizi	0	
Ricavi Royalty	0	411
Contributo da Stato o altri	85.000	84.000
Contributi da soci sostenitori	5.000	15.000
Erogazioni liberali	0	1.000
5) Altri ricavi e proventi:		
5 per mille	2.270	2.678
Affitti attivi	40.404	42.763
altri	1.630	278
Totale altri ricavi e proventi	44.369	45.719
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	138.720	149.965
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(894)	(545)
7) Per servizi	(52.699)	(62.592)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.948)	(2.330)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(28.117)	(25.009)
b) oneri sociali	(7.008)	(6.157)
c) trattamento di fine rapporto	(1.899)	(1.779)
Totale costi per il personale	(37.024)	(32.945)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.562)	(1.562)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.095)	(5.794)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(6.657)	(7.356)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.573	(165)
14) Oneri diversi di gestione	(27.647)	(21.943)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(124.296)	(127.876)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	14.424	22.089
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	6	6
Totale proventi diversi dai precedenti	6	6
Totale altri proventi finanziari	6	6

17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(7)	(10)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(7)	(10)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	(1)	(4)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	14.423	22.085
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(10.153)	(8.603)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(10.153)	(8.603)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.270	13.482

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente FERRARI LUIGI FRANCESCO

ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE

Sede in PARMA, PIAZZALE SAN FRANCESCO 1

Cod. Fiscale 80006190344

Iscritta al Registro al R.E.A. di Parma al n. 170468

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

redatta in forma ABBREVIATA
ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2019 al 31/12/2019

**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
ISTITUTO NAZIONALE STUDI VERDIANI - FONDAZIONE**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie. La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di

Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile così come modificate dal D.lgs. 139/15;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Si fa presente che in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento al criterio del costo ammortizzato.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 Codice civile, l'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio dei Revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Si fa presente, come già ampiamente evidenziato nei bilanci degli anni precedenti che, nel corso del 2012, la Fondazione è stata beneficiaria di un lascito ereditario del suo ex Direttore Prof. Pier Luigi Petrobelli.

La Fondazione aveva acquisito, con tale lascito, la nuda proprietà di una serie di beni e precisamente:

- un immobile sito in Venezia, via della Giudecca n. 786 avente valore catastale, per la piena proprietà, di euro 241.655;
- un immobile sito in Roma, via di San Anselmo n. 34, avente valore catastale, per la piena proprietà, di euro 175.374;
- diversi terreni siti in comune di Adria (provincia Rovigo) aventi un valore catastale, per la piena proprietà, di euro 183.840;
- diversi terreni siti in comune di Pettorazza Grimani (provincia Rovigo) aventi un valore catastale, per la piena proprietà, di euro 90.468.

Nel corso del 2017, a seguito del decesso dell'usufruttuario, la Fondazione ha acquisito la proprietà piena dei beni sopracitati e pertanto ha provveduto a porre in essere una serie di attività volte alla determinazione della corretta valutazione dei beni per la loro iscrizione in bilancio.

A tal proposito, si segnala che si è provveduto ad iscriverli nell'attivo dello stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni materiali e indicando, come contropartita, una posta di Patrimonio Netto denominata "Riserva da Donazione".

FATTI DI RILEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, qui di seguito si illustrano le stime degli effetti che la grave situazione epidemiologica sta procurando alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali, stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese. I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese.

Come noto, l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, collocandosi così tra quei "fatti di rilievo" avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che devono essere illustrati in nota integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando, delle incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si potrà uscire da questa grave crisi che ha, fra l'altro, compromesso in modo considerevole l'intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, si ritiene non possibile stimare con accettabile approssimazione gli effetti che la pandemia avrà sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

In questo contesto, pare opportuno dare altresì risalto al fatto che la Fondazione ha già da tempo provveduto a rivedere e migliorare il proprio sistema organizzativo, al fine di renderlo idoneo al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario della società. Tale assetto organizzativo ha consentito e consentirà all'organo amministrativo di valutare e, se del caso, usufruire degli "strumenti straordinari" messi in campo dal Governo al fine di difendere il valore economico/patrimoniale della Fondazione e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla liquidità aziendale. Si ritiene, comunque, che essendo la maggior dei ricavi della Fondazione costituiti da Contributi di natura pubblici già stabiliti per legge e affitti di immobili non strumentali, non si avranno particolari riduzioni degli stessi.

Quindi alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, come già detto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, dell'organo di controllo, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.562.

Tale voce afferisce alle spese che la Fondazione ha sostenuto nel corso del 2016 per la sistemazione dei locali della nuova sede.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e

in ogni esercizio, per un periodo di cinque anni.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.974.001.

Come già indicato nello scorso bilancio, nel corso del 2017, tale voce si è incrementata per l'iscrizione in bilancio del valore dei terreni e dei fabbricati che sono entrati nella piena disponibilità della Fondazione a partire dal 22 giugno 2017, data del decesso dell'usufruttuario.

Per la determinazione del valore di tali beni, la Fondazione si è avvalsa di tecnici specializzati che hanno effettuato apposite valutazioni volti a determinare il valore aggiornato dei beni di proprietà dell'istituto stesso. Il Consiglio, poi, ha deliberato, per ragioni di prudenza e per tenere conto di valori di pronta liquidazione, di iscrivere tali beni ad un valore pari a quello di perizia decurtato del 20%.

Nel corso del 2019, la Fondazione ha proceduto con la vendita del terreno di Pettorazza Grimani, come deliberato dal Consiglio Direttivo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

A tal proposito si evidenzia che sono stati portati ad incremento del valore degli immobili di Roma e Venezia alcune spese di manutenzione straordinaria sostenute nel corso del 2019.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si

discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Terreni e fabbricati		
	31/12/2019	31/12/2018
Terreno Pettorazza Grimani	0	282.266
Terreno di Adria	719.897	719.897
Immobile di Venezia	731.313	728.141
Immobile di Roma	897.710	837.710
Totale netto di fine esercizio	2.348.937	2.568.016

Altri beni materiali		
	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni biblioteca	261.730	261.730
Immobilizzazioni archivio	298.260	298.260
Immobilizzazioni discoteca	52.936	52.936
Immobilizzazioni mobili e attrezzature	230.713	234.209
Impianti specifici	2.691	2.691
Arredamento	20.356	20.356
Beni inferiori a 516 euro	4.758	5.112
Totale netto di fine esercizio	871.444	875.294

Fondo ammortamento altri beni materiali		
	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni biblioteca		
Immobilizzazioni archivio		
Immobilizzazioni discoteca		
Immobilizzazioni mobili e attrezzature	229.051	229.153
Impianti specifici	1.884	1.346
Arredamento	10.687	7.633
Beni inferiori a 516 euro	4.758	5.112
Totale netto di fine esercizio	246.380	243.244

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 3.000 e si tratta di depositi cauzionali in denaro.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato dei singoli codici di rimanenza.

Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 15.870 al netto del fondo svalutazione di euro 186.000.

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 25.963. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il valore dei crediti commerciali corrisponde al valore della differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 433.712, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 832 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 17.002 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito

maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 11.523.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I contributi sono stati rilevati in base alla competenza economica indipendentemente dall'avvenuto incasso.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2019 è pari a euro 475.636. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 141.179.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 15.870.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	15.870
Saldo al 31/12/2018	€	12.297
Variazioni	€	3.573

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	variazioni
Prodotti finiti e merci	15.870	12.297	3.573

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 26.054.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	26.054
---------------------	---	--------